II DOMENICA DI QUARESIMA [A]

**Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo**

Il cristiano è chiamato ad edificare, costruire, innalzare, creare la purissima fede in Cristo Gesù. Come potrà fare questo? Imitando in tutto Cristo Gesù. Come a Cristo Gesù non è stata sufficiente la sola Parola – *“Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!»” (Mt 16,21-23)* – così neanche ai suoi Apostoli è sufficiente la sola Parola – *Infatti, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza. Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l’abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l’attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana è mai venuta una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono alcuni uomini da parte di Dio”(1Pt 2,16-21)*. Neanche la manifestazione della sua gloria è stata sufficiente. Così neanche la manifestazione della natura nuova del cristiano è sufficiente per creare la vera fede da parte degli Apostoli nel cuore del mondo. Qualcuno potrebbe dire: allora basta che si ascolti la voce del Padre. Si risponde che neanche l’ascolto della voce del Padre è sufficiente. Tutte queste cose sono solo propedeutiche alla creazione della vera fede, ma esse ancora non creano la vera fede. Possiamo aggiungere che neanche la visione del Cristo Risorto, del Cristo nel quale si compiono tutte le profezie, basta per creare la vera fede negli Apostoli del Signore.

*Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All’udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti».*

Come negli Apostoli del Signore ha creato la vera fede in Cristo Gesù lo Spirito Santo versato o alitato in loro da Cristo Gesù – *Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto» (Lc 24, 44-49). La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,19-23)* – così dovrà essere per ogni Apostolo di Cristo Gesù e per ogni suo discepolo. La trasformazione della loro natura in natura conformata a Cristo, il conforto delle Scrittura nella quale è vissuta la loro vita, il sostegno anche visibile e udibile del Padre sono cose necessarie, ma ancora non sufficienti. Se l’Apostolo di Cristo Gesù e ogni suo discepolo vuole creare la vera fede nei cuori, deve infondere in essi il suo Santo Spirito, che è lo Spirito del Padre e del Figlio. Come lo effonderà? Facendolo fruttificare dalla sua purissima obbedienza ad ogni Parola di Cristo Gesù allo stesso modo che Cristo Gesù lo ha fatto sgorgare dal suo cuore per mezzo della sua purissima obbedienza ad ogni Parola del Padre, scritta per Lui nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Poiché oggi sia l’Apostolo del Signore e sia ogni suo discepolo si sta separando dalla purissima obbedienza alla Parola di Cristo Gesù, lo Spirito Santo non è più prodotto nel suo cuore e se non è prodotto, neanche potrà essere versato negli altri cuori come Spirito di purissima fede in Cristo Gesù, come Spirito creatore della vera fede. Che non stiamo più producendo lo Spirito creatore della purissima fede in Cristo, lo attesta la nostra parola creatrice di falsa fede e di false vie per la vera salvezza dell’uomo. La Madre di Dio venga in nostro soccorso. ***05 Marzo 2023***